



coordinare le tante iniziative dei singoli in un unico organismo, in grado di garantire meglio i profitti e di proteggere i partecipanti dagli eventuali rischi. Fondata nel 1602, la Compagnia – la cui carta dei privilegi era praticamente illimitata – divenne in meno di un secolo sinonimo della potenza coloniale olandese: aveva alle proprie dipendenze un piccolo esercito privato, poteva contare su un'immensa flotta di navi commerciali e da guerra, aveva avamposti in ogni dove, dal Sud Africa fino al Giappone.

Nel 1621 fu fondata anche la Compagnia delle Indie Occidentali, che – sulla base dell'attività della sorella maggiore – avrebbe dovuto occuparsi dei traffici con l'Africa Occidentale e con le Americhe: il minor successo che la nuova Compagnia ebbe è soprattutto da imputarsi al fatto che la concorrenza era maggiore e che nel 1664 gli inglesi tolsero agli olandesi la colonia americana fondata sull'isola di Manhattan, l'odierna New York (che fino a quel momento si era chiamata Nuova Amsterdam).

Durante tutto il XVI secolo Amsterdam fu il maggior centro mondiale per quanto riguarda il commercio di prodotti tropicali. Le descrizioni dei viaggiatori dell'epoca raccontano con stupore sia la giungla degli alberi delle navi (talmente fitta che a malapena si poteva scorgere la città dietro di loro) sia l'attività e l'estensione del porto. Coloro che arrivavano in porto dopo il tramonto – quando non era più possibile entrare in città – potevano addirittura alloggiare in due grandi locande galleggianti ormeggiate in prossimità degli approdi.

Protagoniste importantissime dello sviluppo commerciale ed economico della città furono le banche. Queste prestavano denaro a tassi molto bassi (addirittura il tre o quattro per cento), consentendo ai mercanti olandesi delle forti speculazioni: questi potevano infatti comprare le merci quando i prezzi erano bassi e tenerle nei magazzini fino all'aumento del loro valore e poi venderle realizzando utili altissimi. Proprio i magazzini sono oggi una delle principali testimonianze di quegli anni: molti sono stati ovviamente trasformati in abitazioni o in uffici, ma conservano le loro architetture, a partire dai ganci di sollevamento e dagli enormi portali che servivano per far entrare le merci. Dell'antico porto, purtroppo, non è rimasto niente: esso è stato completamente colmato nel 1880 per costruire la stazione ferroviaria.

## AMSTERDAM CITTÀ D'ARTE

Da sempre città cosmopolita e multietnica per vocazione (poteva essere diversamente, per uno dei più fiorenti empori commerciali europei?), Amsterdam si è